



Banca centrale europea: tasso depo al -0,30% in ribasso di 10 punti base

Tasso sui depositi presso la Banca centrale dal 2009



Fonte: Bloomberg

In evidenza

- **Fermi il tasso repo allo 0,05% e quello sui prestiti al +0,30%, in calo il tasso sui depositi al -0,30% (-10bp)**
- **Conferenza stampa del Presidente Draghi alle 14:30 per le modifiche del quantitative easing**
- **Le prime reazioni del mercato**

- Nessuna sorpresa nella decisione della Bce di ridurre il tasso sui depositi, ampiamente scontata dai mercati. Il calo è di 10 bp e la decisione di procedere in tal senso risponde non solo alla necessità di contrastare la disinflazione, ma anche di ampliare la gamma di titoli acquistabili sul mercato all'interno del piano di *quantitative easing* iniziato nei mesi scorsi. Il tasso depo rappresenta infatti il rendimento minimo a cui è possibile acquistare i titoli sul mercato, ma la carta di molti emittenti (in primo luogo la Germania) è già sotto quel livello (fino a questa mattina il -0,20%) nelle scadenze più brevi. Attesa per la conferenza stampa delle 14:30 in cui Draghi parlerà di altre misure non convenzionali: ammontare di acquisti e/o tipologie di titoli e/o durata del piano oltre il settembre del 2016.
- Da settimane il mercato attendeva queste decisioni, con le aspettative alimentate dalle dichiarazioni di vari esponenti della Bce e dal fatto che le statistiche sui prezzi continuano a mostrare per l'Area euro un quadro di inflazione molto lontana dal valore obiettivo del 2,0% (+0,1% anno su anno il dato di novembre).
- Il 16 dicembre c'è l'incontro della Fed, che dovrebbe concludersi con un rialzo dei tassi: si accentua la divaricazione fra le condotte monetarie delle due Banche centrali, affiancate la Fed dalla Banca d'Inghilterra e la Bce dalla Banca del Giappone e da quella cinese.

La reazione dei mercati

- Il mercato aveva anticipato molto della nuova fase di allentamento monetario della Bce, con un calo dei tassi di mercato monetario, dei rendimenti sui titoli soprattutto sulle scadenze brevi ed un deprezzamento dell'euro. Nell'immediato post-incontro vince il "compra sulle voci, vendi sui fatti": l'euro è in recupero sul dollaro e risale oltre 1,06 punti, il rendimento del biennale tedesco risale di 3bp a -0,41%, in rialzo anche i tassi swap.

Tasso riferimento	Ultima variazione	Prossimo incontro	Tasso riferimento	Ultima variazione	Prossimo incontro
FED	0 - 0,25 -75 bp (16-dic-08)	16-dic-15	BoE	0,50 -50 bp (5-mar-09)	10-dic-15
Il consenso è per un rialzo del range dei fed fund di 25bp a 0,25% - 0,50%			L'andamento economico è positivo, ma l'inflazione bassa induce alla prudenza: attesa politica invariata		
BCE	0,05 -10 bp (4-set-14)	21-gen-16	BoJ	0 - 0,10 -20 bp (19-dic-08)	18-dic-15
Ulteriori manovre non convenzionali per fronteggiare i rischi di deflazione			Politica ultra accomodante per alzare l'inflazione e stimolare la crescita		



Contatti

Divisione Corporate
Ufficio Informativa Finanziaria

Virgilio Iafrate: 06 47026136
Alessandra Mastrota: 06 47026145

BNLInformativaFinanziaria@bnlmail.com

Aut. Trib. Roma n° 318/01 del 11/07/2001

Direttore responsabile: Virgilio Iafrate

Attenzione: Il presente documento è finalizzato a fornire un'informativa a carattere generale sui principali avvenimenti del mercato finanziario. L'informativa è predisposta sulla base di dati diffusi dalle principali fonti di mercato al momento della pubblicazione, suscettibili di variare con estrema rapidità. BNL si limita a riprodurre tali dati senza alterarne il loro contenuto e, pertanto, BNL non è in alcun modo responsabile della veridicità, completezza, aggiornamento e attendibilità dei dati e delle indicazioni riportate nel presente documento. I contenuti del documento e le eventuali strategie suggerite non costituiscono raccomandazione o sollecitazione all'investimento e prescindono da specifiche esigenze finanziarie del singolo investitore e da eventuali interessi, diretti o indiretti, del Gruppo BNL che potrebbero sussistere in relazione agli strumenti finanziari e alle società descritte. Si raccomanda pertanto agli investitori di contattare il proprio intermediario di fiducia per un'accurata valutazione dell'opportunità, adeguatezza, caratteristiche e profili di rischio degli investimenti che intendono effettuare. La riproduzione, anche parziale, del presente documento, è vietata.